

RASSEGNA STAMPA Uilm Nazionale

ALCOA; GHINI (UILM): "GLENCORE LASCIA PORTA APERTA, ORA TOCCA A GOVERNO"

Dichiarazione di Mario Ghini, Segretario nazionale Uilm , ripresa dall'agenzia di stampa Adnkronos

"In base a quello che si dice nella lettera, ci sembra che Glencore lasci la porta aperta" a eventuali trattative, "ma adesso sta al governo mettere in campo gli strumenti perché questa discussione possa andare avanti". Così Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm, commenta con l'Adnkronos la lettera di rinuncia inviata ieri dalla multinazionale svizzera, in cui si annuncia l'uscita dal negoziato per lo stabilimento di Portovesme. Ghini evidenzia come l'azienda, nel documento inviato al Ministero dello Sviluppo Economico, ribatta la necessità di chiarezza sulle condizioni per rendere profittevole l'attività di Portovesme, "laddove quelle che il governo mette in campo non producono questo risultato e per di più per un breve periodo, di soli tre anni".

Eppure, lamenta Ghini, "c"è una serie di strumenti che si possono mettere in campo, fra accordi bilaterali, con Enel o con Terna: altri paesi lo hanno fatto, non si vede perché non si possa fare in Italia". Il segretario Uilm vede lo scenario attuale come quello di "un rilancio continuo: siamo in una situazione tale in cui Glencore ha capito che può forzare la mano". Ma, aggiunge, "non dimentichiamo che c'è anche una trattativa con Clash: non ci sono passi in avanti ma anche nessun passo indietro"

"Capisco che il governo nicchia, perché sulla questione energetica è facilissimo e costoso prendere una infrazione dalla Commissione Europea, ma - sottolinea Ghini - non possiamo far si' che attività importanti per l'Italia se ne vadano via". Per questo, conclude, il nostro governo "deve iniziare a battere i pugni sul tavolo in Europa per ottenere quegli strumenti che ci permettano di mantenere in Italia certi tipi di industria".

Ufficio Stampa Uilm Roma, 29 settembre 2012